

Relazione sull'incontro del 22 Luglio 2011.

La mattina del 22 luglio, ad Armento, si è svolto il “Laboratorio della Memoria”, presieduto dal tutor Vincenzo Cirigliano e dalla dott. Cinzia. A questo laboratorio erano presenti i seguenti anziani:

- ∞ Filippo Dibuono;
- ∞ Filippo Manieri;
- ∞ Pierino Grande;
- ∞ Paolo Marotta.

Questi anziani hanno collaborato molto nel darci ulteriori informazioni per quanto riguarda gli antichi mestieri.

Il sig. Filippo Dibuono e il sig. Filippo Manieri hanno riportato che per saper svolgere in modo corretto il mestiere del falegname ci volevano 5 anni di insegnamento. Nel passato nel nostro paese erano presenti molti artigiani, in grado di svolgere il proprio mestiere in maniera molto accurata portando a casa un buon guadagno. Essi inoltre hanno riportato informazioni riguardo alla stagionatura.

Come primo passo il taglio della legna veniva effettuato a “luna mancante”, perché facilitava la sua stagionatura, il legno era più resistente, non tarlava e veniva effettuato il taglio di alberi di castagno, perché la sua qualità è migliore. Una volta che gli alberi venivano abbattuti venivano lasciati a terra nei boschi per facilitare la loro asciugatura, al sole. Successivamente essi venivano trasportati dai muli, in magazzini freschi e venivano stagionati per almeno due anni. Questi magazzini erano situati accanto alle loro botteghe. Il lavoro veniva solto con diversi attrezzi:

- ∞ lo scalpello, che poteva essere di vari tipi;
- ∞ il martello;
- ∞ la piolla;
- ∞ la sega circolare e la sega a mano;
- ∞ lo sguzzin;
- ∞ la gubbia;
- ∞ la colla di pesce.

Per quanto riguarda il mestiere del campanaro, esso può essere definito un fabbro. Il suo lavoro veniva svolto su pezzi di lamiera nere. Attraverso questi pezzi effettuava delle mezzelune, che venivano inchiodate e successivamente messe in delle vasche che contenevano il bronzo fuso. Veniva effettuata questa operazione per dare alla campana “u n’ tuon”, cioè questo permetteva alla campana di rintonare. Il materiale veniva preso dai fabbri.

Dopo al suo interno veniva introdotto un piccolo aggeggio che faceva suonare la campana. Il campanaro costruiva essenzialmente campane per gli animali, mentre le campane della chiesa, le campanelle piccoline venivano prese dai paesi limitrofi.